

Milano, 6 marzo 2017
Ns. Rif.: 45/17/BP

Spettabile
BANCA D'ITALIA
Servizio Regolamentazione e Analisi
Macroprudenziale
Divisione Bilanci e Segnalazioni
Via Nazionale, 91
00184 ROMA

OGGETTO: Pre-consultazione informale su seconda bozza di aggiornamento degli schemi del bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche e analisi d'impatto della regolamentazione

Questa Associazione ringrazia codesta Banca per l'opportunità di commentare in pre-consultazione la seconda bozza di aggiornamento degli schemi del bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche e partecipare alla valutazione dell'analisi di impatto della regolamentazione (AIR) e dei costi d'impianto e ricorrenti connessi con alcune opzioni regolamentari oggetto di considerazione nella predisposizione della bozza di aggiornamento.

Si rileva, dalla documentazione ricevuta, la volontà da parte della Banca d'Italia di allineare per quanto possibile gli schemi di bilancio alla reportistica armonizzata FINREP.

Se, da un lato, si concorda sul fatto che l'allineamento segnaletico e bilancistico possa rappresentare un valore aggiunto per le banche e le società finanziarie che già oggi contribuiscono (direttamente o tramite la capogruppo) alle segnalazioni FINREP, dall'altro va comunque sottolineato come l'impatto delle opzioni regolamentari non sarà omogeneo ma diversificato, risultando più rilevante nel caso degli intermediari finanziari diversi dalle banche che, ad oggi, non forniscono reportistiche finanziarie allineate agli schemi armonizzati.

Per tale ragione, si è ritenuto opportuno diversificare il contributo di Assifact all'analisi d'impatto in termini di valutazione complessiva del settore, considerando questi due insiemi di intermediari finanziari.

Con l'occasione, si evidenzia che con riferimento alle Tabelle 6.3 e 6.6 la bozza di Provvedimento recita nelle istruzioni di compilazione della parte D: Altre informazioni:

Nelle presenti tabelle le colonne "Totale" vanno ripartite per forma tecnica:

a) leasing immobiliare, strumentale, mobiliare, immateriale;

b) factoring (esposizioni verso cedenti, esposizioni verso debitori ceduti), altri acquisti di crediti;

c) crediti al consumo: prestiti personali e finalizzati, cessione del quinto.

Nel caso in cui si svolga più di una attività (leasing, factoring e credito al consumo) la ripartizione va fornita solo per l'attività prevalente. Le altre attività svolte, diverse da quella prevalente, vanno ricondotte in una colonna "Altro".

Si suggerisce di chiarire meglio il passaggio e la richiesta di dettaglio. L'Associazione è orientata a ritenere che la ripartizione per forma tecnica qui richiesta si intenda a livello di raggruppamento

(es. intero alinea b) “factoring e altri acquisti di crediti”). Si sottolinea che la fornitura di una ripartizione basata su un maggiore dettaglio, la cui modalità andrebbe comunque maggiormente chiarita, aggiungerebbe un valore informativo sostanzialmente irrilevante (almeno per l’operatività degli intermediari specializzati nel factoring) al costo di oneri significativi per gli intermediari.

Ringraziando per l’attenzione concessa, si porgono

Cordiali saluti

ASSIFACT